



Decreto Dirigenziale n. 50 del 18/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

CRITERI PER LA UNIFORME APPLICAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER IL PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 DICEMBRE 2003, N. 387 PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ELETTRICITA' DA FONTI RINNOVABILI NONCHE' LINEE GUIDA TECNICHE PER GLI IMPIANTI STESSI" EMANATE CON DM (MISE) 10/9/2010 PUBBLICATO IN GU N° 219 DEL 18/9/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con d.Lgs. 29.12.2003, n. 387, veniva data attuazione alla direttiva 2001/77/CE, avente ad oggetto la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 10 del citato art. 12 del d.Lgs. 387/2003 stabilisce che in Conferenza Unificata, su proposta del Ministro delle Attività produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, si approvano le linee guida per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica. Tali linee guida, in particolare, assicurano un corretto inserimento degli impianti con specifico riferimento, riguardo agli impianti eolici, nel paesaggio;
- c. il citato art. 12, comma 10, del d.Lgs. 387/2003, assegna, inoltre, alle regioni il compito di procedere, in attuazione alle linee guida statali, alla indicazione di aree e siti non idonei delle installazioni di specifiche tipologie degli impianti. Le regioni, inoltre, adeguano le rispettive discipline entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida nazionali, che troveranno comunque diretta applicazione in caso di mancato adeguamento;
- d. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MIS E ha emanato le **“Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi”** (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- e. la DGR n° 1642/09, pubblicata sul BURC 75 del 14/12/2009, ha adottato le “Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 29.12.2003 n. 387”;

CONSIDERATO che

- a. l'art. 9 della LR 28.11.2007, n° 12 attribuisce al Settore 04, Regolazione dei Mercati dell'Area di Coordinamento Generale Sviluppo economico, i compiti di gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- b. con DGR 1642/2009 la Giunta Regionale della Campania ha conferito mandato al Dirigente del Settore “Regolazione dei mercati” dell'Area “Sviluppo economico” per l'adozione degli atti consequenziali alla DGR 1642/2009;
- c. la DGR 1642/09 prevede, al secondo punto del deliberato, che “nelle more dell'approvazione delle Linee guida nazionali di cui all'art. 12, comma 10, del D.Lgs. 29/12/2003, n°387, trovano applicazione e le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 del citato articolo 12 nonché le disposizioni previste in materia dalle altre norme nazionali e regionali, nonché, per quanto attiene il procedimento, le disposizioni di cui all'allegato A e relativi allegati”;
- d. con nota 984540 del 9/12/2010 il settore “Regolazione dei mercati” ha chiesto agli enti coinvolti nel procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03 di far pervenire a stretto giro di posta l'elenco delle competenze per esprimere gli eventuali pareri rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D. Lgs. 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale;
- e. le Linee Guida Nazionali stabiliscono, tra l'altro:
 - e.1. al punto 6 le norme sulla trasparenza amministrativa;
 - e.2. al punto 13 la documentazione minima da produrre per l'esame dell'istanza ed in particolare, alla lett. J, l'impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fidejussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle regioni o dalle province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale ...;
 - e.3. al punto 18 le norme transitorie;

CONSIDERATO altresì che le linee guida nazionali individuano nell'allegato 1 gli atti di assenso che confluiscono nel procedimento unico;

TENUTO CONTO che

- a. per quanto stabilito dal secondo punto del deliberato della DGR 1642/2009 è inefficace il documento A, parte integrante e sostanziale della delibera insieme alle tabelle 1, 2 e 3 ed al modulo di domanda ad esso allegati rimanendo invece intatto il contenuto dei punti 3, 4, 5, 6 e 7;
- b. da quanto sopra discende che è confermato:
 - b.1. l'annullamento della DGR 1955/06, già disposto dalla DGR 500/09;
 - b.2. la revoca della DGR 500/09;
 - b.3. la delega alle province dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 1. fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 2. eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 3. idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 4. termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06;
 5. gli interventi a biomassa vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della LR 1/08 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
 - b.4. il mandato al Dirigente del Settore "Regolazione dei mercati" dell'area "Sviluppo economico" alla emanazione degli atti consequenziali alla delibera;
- c. dall'all.1 delle Linee Guida Nazionali e dalle note di risposta alla nota nota 984540 del 9/12/2010 del settore "Regolazione dei mercati" gli enti che hanno interessi coinvolti nel procedimento unico sono di regola i seguenti per le competenze indicate in tabella:

ENTE	competenze
ARPAC	<ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta D. Lgs 152/06; - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/06; - verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi; - autorizzazione agli scarichi rilasciata dall'autorità competente ai sensi del D. Lgs 152/06; - parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03;
ASL	<ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta D. Lgs 152/06; - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/06; - verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi; - autorizzazione agli scarichi rilasciata dall'autorità competente ai sensi del D. Lgs 152/06; - parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03;
Autorità di Bacino competente - Comunità montana - Consorzi di bonifica	<ul style="list-style-type: none"> - nulla osta idrogeologico previsto dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 61, comma 5, del D Lgs. 152/06;
Comuni interessati dall'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - permesso di costruire di cui al DPR 380 del 2001 e smi, di competenza del Comune interessato; - autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico di cui

	<p>alla L. 1776/1927 e smi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada; - autorizzazione allo scarico in fogna;
Direzione Regionale dei Beni culturali e paesaggistici (ovvero, nei casi di uno solo di interesse, le soprintendenze territorialmente competenti)	<p>- Eventuale autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. solo nel caso in cui sussista uno dei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • localizzati in aree sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 e smi; • localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 e smi; • nei casi in cui, a seguito della comunicazione fatta dal proponente, la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica;
Enac – Enav	- nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC - ENAV), ai sensi del R.D. 327/1942;
Ente parco – Settore regionale Politiche del territorio	- nulla osta di competenza dell'Ente di gestione dell'area protetta di cui alla legge 394/91;
Forze armate (RFC – Aeronautica Militare – Comando militare dello Ionio)	- nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;
Ministero dei Trasporti – USTIF	Verifica di interferenze con infrastrutture di trasporto
Ministero dell'Interno – comando provinciale dei VVFF	- parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'articolo 2 del DPR 37/1998;
Ministero delle comunicazioni- MISE	- nulla osta dell'ispettorato del Ministero delle comunicazioni oggi Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259/2003;
Provincia eventualmente competente	<ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada; - autorizzazione all'emungimento di falde idriche; - autorizzazione sulle procedure semplificate della gestione rifiuti;
Regione Campania - Settore BCA	- autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico di cui alla L. 1766/1927 e smi;
Regione Campania - Settore cave e torbiere	Nulla osta minerario
Regione Campania - Settore Piano forestale generale	Art. 10 LR 11/96
Regione Campania - Settore provinciale del genio civile	<ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione all'impianto ed attraversamento di linee elettriche aeree (art. 111 TU 1775/33); - art. 15 della LR 8/83: parere di compatibilità geomorfologica ai fini della prevenzione del rischio sismico; - RD 523/1904: attraversamento dei corsi d'acqua di natura demaniale; - PRAE: pianificazione regionale delle attività estrattive e delle attività di cava;
Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati	Compatibilità con la programmazione energetica regionale.

Regione Campania - Settore SIRCA	- presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso
Regione Campania - Settore STAP Ecologia	- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta D. Lgs 152/06; - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/06;
Regione Campania - Settore STAP Foreste	- autorizzazione al taglio degli alberi prevista dalle leggi regionali; - nulla osta idrogeologico previsto dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 61, comma 5, del D Lgs. 152/06; - Vincoli ai sensi dell'art. 23 della LR 11/96
Regione Campania - Settore Tutela dell'ambiente	- autorizzazione ambientale integrata di cui al D Lgs. 59/05; - valutazione dell'impatto ambientale prevista dalla parte seconda del D. Lgs 152/06; - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/06;
TERNA / ENEL	Verifica soluzione di connessione

d. ai sensi del combinato disposto dei punti 13.3 e 14.9 delle Linee Guida Nazionali, il Ministero per i beni e le attività culturali partecipa al procedimento per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili in forme diverse a seconda della sussistenza o meno dei vincoli di cui al D. Lgs 42/04 ed in particolare:

d.1. alla conferenza di servizi, qualora il progetto preveda l'ubicazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili:

1. localizzati in aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;
2. localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio; in queste ipotesi il Ministero esercita unicamente in quella sede i poteri previsti dall'articolo 152 di detto decreto secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali;
3. nei casi in cui, a seguito della comunicazione fatta dal proponente, la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica;

d.2. nell'ambito dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta per gli impianti eolici con potenza nominale maggiore di 1 MW, anche qualora l'impianto non ricada in area sottoposta a tutela ai sensi del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

e. il modulo procedimentale previsto dagli artt. 14 e ss. della L. 241/90 e s.m.i. è finalizzato alla semplificazione amministrativa e in alcun modo può costituire aggravio del procedimento;

RITENUTO che si rende necessario fornire puntuali criteri per l'applicazione delle Linee Guida Nazionali al fine di agevolare l'attuazione da parte del personale amministrativo del Settore "Regolazione dei mercati" e di superare eventuali aggravii procedimenti e dubbi interpretativi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato energetico regionale ed Energy management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di fornire** i seguenti criteri per la uniforme applicazione delle **“Linee guida per il procedimento di cui all’articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi”**;
2. sono ancora applicabili i deliberati contrassegnati dai punti 3, 4, 5, 6 e 7 della DGR n° 1642/09, pubblicata sul BURC 75 del 14/12/2009, concernente le “Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all’art. 12 del D.Lgs 29.12.2003 n. 387” e pertanto è confermato:
 - 2.1. l’annullamento della DGR 1955/06, già disposto dalla DGR 500/09;
 - 2.2. la revoca della DGR 500/09;
 - 2.3. la delega alle province dell’esercizio delle funzioni di rilascio dell’autorizzazione unica per l’installazione ed esercizio degli impianti:
 - 2.3.1 fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - 2.3.2 eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - 2.3.3 idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l’energia del moto ondoso;
 - 2.3.4 termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell’art. 269 del D. Lgs. 152/06;
 - 2.3.5 gli interventi a biomassa vegetali liquide vergini di cui all’art. 65 della LR 1/08 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
 - 2.4. il mandato al Dirigente del Settore “Regolazione dei mercati” dell’area “Sviluppo economico” a compiere gli atti consequenziali alla delibera di cui sopra;
3. non hanno più efficacia, dalla data di entrata in vigore delle Linee guida nazionali, gli allegati alla DGR 1642/09 per effetto del punto 2 del deliberato del medesimo atto;
4. l’importo stabilito in base al punto 13.1, lett j delle Linee Guida Nazionali è pari a quanto previsto in progetto ai sensi del punto 13.1 lett.b iv) delle medesime;
5. il rispetto dell’ordine di protocollo stabilito dal punto 14.3 delle Linee guida nazionali si intende per tecnologia e fatte salve le varianti e le volture;
6. le domande di autorizzazione unica, di varianti, di voltura, di integrazione del progetto, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere ed infrastrutture, ai sensi del combinato disposto dei punti 18.6, 13.1 e 14.3 delle Linee guida nazionali, devono essere prodotte su modello conforme a quello in allegato A al presente decreto che forma parte integrante e sostanziale del presente;
7. la mancata indicazione sulle istanze del corretto numero di fax, attivo durante i normali orari d’ufficio, e dell’indirizzo di posta elettronica certificata sull’istanza comporterà l’improcedibilità della istanza fino a regolarizzazione;
8. saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme all’allegato A al presente decreto;
9. l’ordine con cui sarà avviato il procedimento discende dal combinato disposto degli artt. 14.3, 18.5 e 18.6 delle Linee guida nazionali;
10. alla conferenza di servizi saranno di regola invitati i seguenti enti per esprimere i pareri indicati nella tabella:

ENTE	competenze
ARPAC	- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta D. Lgs 152/06; - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/06; - verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall’amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi; - autorizzazione agli scarichi rilasciata dall’autorità competente ai sensi del D. Lgs 152/06; - parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03;
ASL	- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte

	<p>quinta D. Lgs 152/06;</p> <ul style="list-style-type: none"> - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/06; - verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi; - autorizzazione agli scarichi rilasciata dall'autorità competente ai sensi del D. Lgs 152/06; - parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03;
Autorità di Bacino competente – Comunità montana - Consorzi di bonifica	- nulla osta idrogeologico previsto dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 61, comma 5, del D Lgs. 152/06;
Comuni interessati dall'intervento	- permesso di costruire di cui al DPR 380 del 2001 e smi, di competenza del Comune interessato;
	- autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico di cui alla L. 1776/1927 e smi;
	- autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada;
	- autorizzazione allo scarico in fogna;
Direzione Regionale dei Beni culturali e paesaggistici (ovvero, nel caso di uno solo di interesse, le soprintendenze territorialmente competenti)	- Eventuale autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. solo nel caso in cui sussista uno dei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> • localizzati in aree sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 e smi; • localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 e smi; • nei casi in cui, a seguito della comunicazione fatta dal proponente, la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica;
Enac – Enav	- nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC - ENAV), ai sensi del R.D. 327/1942;
Ente parco – Settore regionale Politiche del territorio	- nulla osta di competenza dell'Ente di gestione dell'area protetta di cui alla legge 394/91;
Forze armate (RFC – Aeronautica Militare – Comando militare dello Ionio)	- nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;
Ministero dei Trasporti – USTIF	Verifica di interferenze con infrastrutture di trasporto
Ministero dell'Interno – comando provinciale dei VVFF	- parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'articolo 2 del DPR 37/1998;
Ministero delle comunicazioni- MISE	- nulla osta dell'ispettorato del Ministero delle comunicazioni oggi Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259/2003;
Provincia eventualmente competente	- autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada;
	- autorizzazione all'emungimento di falde idriche;
	- autorizzazione sulle procedure semplificate della gestione rifiuti;
Regione Campania - Settore BCA	- autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso

	temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico di cui alla L. 1766/1927 e smi;
Regione Campania - Settore cave e torbiere	Nulla osta minerario
Regione Campania - Settore Piano forestale generale	Art. 10 LR 11/96
Regione Campania - Settore provinciale del genio civile	- autorizzazione all'impianto ed attraversamento di linee elettriche aeree (art. 111 TU 1775/33); - art. 15 della LR 8/83: parere di compatibilità geomorfologica ai fini della prevenzione del rischio sismico; - RD 523/1904: attraversamento dei corsi d'acqua di natura demaniale; - PRAE: pianificazione regionale delle attività estrattive e delle attività di cava;
Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati	Compatibilità con la programmazione energetica regionale.
Regione Campania - Settore SIRCA	- presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso
Regione Campania - Settore STAP Ecologia	- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta D. Lgs 152/06; - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/06;
Regione Campania - Settore STAP Foreste	- autorizzazione al taglio degli alberi prevista dalle leggi regionali; - nulla osta idrogeologico previsto dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 61, comma 5, del D Lgs. 152/06; - Vincoli ai sensi dell'art. 23 della LR 11/96
Regione Campania - Settore Tutela dell'ambiente	- autorizzazione ambientale integrata di cui al D Lgs. 59/05; - valutazione dell'impatto ambientale prevista dalla parte seconda del D. Lgs 152/06; - autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/06;
TERNA / ENEL	Verifica soluzione di connessione

11. Nel caso in cui il proponente o altra amministrazione ritenga necessario l'intervento di altri enti o amministrazioni informa l'amministrazione procedente entro la prima riunione della conferenza di servizi;
12. l'assenza del proponente alla conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerata come rinuncia alla proposta;
13. saranno considerate, in ragione delle previsioni del punto 11.5 delle Linee guida nazionali, varianti e rimodulazioni sostanziali, soltanto quelli che non rientrano nella citata disposizione;
14. il provvedimento di autorizzazione, di variante o di voltura è comunque subordinato all'ottenimento dell'informativa antimafia di cui all'art. 10 del DPR 252/98 anche nelle forme previste dall'art. 11 comma 2 del medesimo decreto;
15. con la fine dei lavori il soggetto titolare dell'autorizzazione deve consegnare all'amministrazione procedente il collaudo finale dell'opera autorizzata nelle forme previste dall'art. 10 del DPR 160/2010;
16. con la comunicazione di fine lavori ciascun ente che ha partecipato all'iter autorizzativo ha facoltà di procedere a controlli al fine della verifica del rispetto delle prescrizioni di propria competenza;
17. le eventuali interferenze tra impianti saranno considerate parzialmente o totalmente ostative all'emissione del decreto di autorizzazione solo se un controinteressato deposita presso l'amministrazione procedente perizia giurata che dichiara che i danni arrecati all'impianto precedentemente autorizzato siano tali da rendere non più funzionante l'impianto stesso;

18. il presente decreto è trasmesso al BURC per la pubblicazione, nonché al Web master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania, anche per quanto disposto dal punto 6 delle Linee guida nazionali;
19. il presente decreto è inviato a tutti gli enti normalmente invitati alle conferenze di servizi di che trattasi;
20. il presente decreto è inviato all'Assessore ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano